



CITTÀ di CANNOBIO
Assessorato alla Cultura

scheda n° 2
sabato 28 ottobre 2017

STAGIONE CINEMATOGRAFICA 2017/18

LA BATTAGLIA DI HACKSAW RIDGE



REGIA: Mel Gibson

SCENEGGIATURA: Robert Schenkkan, Andrew Knight

ATTORI: Andrew Garfield, Sam Worthington, Teresa Palmer, Hugo Weaving, Rachel Griffiths, Luke Bracey

PRODUZIONE: Cross Creek Pictures, Demarest Films, Pandemonium, Permut Presentations, Vendian Entertainment

DISTRIBUZIONE: Eagle Pictures

PAESE: USA 2016

GENERE: biografico, drammatico, guerra

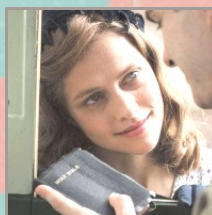
DURATA: 131 min.

“In un mondo impiegato a farsi a pezzi da solo,
non mi sembra una cattiva idea
tentare di rimetterlo insieme pezzo dopo pezzo”

I PERSONAGGI E GLI INTERPRETI



Desmond Doss
Andrew Garfield
Los Angeles (USA)
- 20 agosto 1983



Dorothy Schutte
Teresa Palmer
Adelaide (Australia)
- 26 febbraio 1986



Capitano Glover
Sam Worthington
Godalming (Gran Bretagna)
- 2 agosto 1976



Tom Doss
Hugo Weaving
Ibadan (Nigeria)
- 4 aprile 1960

LA TRAMA

L'attacco alla base americana di Pearl Harbor apre un nuovo fronte delle ostilità in Giappone. Desmond Doss, cresciuto sulle montagne della Virginia e in una famiglia vessata da un padre alcolizzato, decide di arruolarsi e di servire il suo Paese. Ma Desmond non è come gli altri. Cristiano avventista e obiettore di coscienza, rifiuta di impugnare il fucile e uccidere. In un mondo dilaniato dalla guerra, Desmond decide di rimettere assieme i pezzi. Arruolato come soccorritore medico e spedito sull'isola di Okinawa combatterà contro l'esercito nipponico, contro il pregiudizio dei compagni e contro i fantasmi di dentro che urlano più forte nel clangore della battaglia...

LE RECENSIONI

La battaglia di Hacksaw Ridge di Mel Gibson è un film drammatico, biografico, storico, ma soprattutto è un film di guerra. Prima di pace, d'infanzia e d'adolescenza del nostro eroe Desmond Doss e poi di guerra cruenta. I war movies sono un genere molto forte nella storia del cinema. La guerra è sempre stato un “luogo ideale” per

mettere in scena questo vizio che viene dal nostro essere stati animali e dall'esserlo ancora parecchio - non si capisce perché gli uomini siano così attratti dall'uccidersi in massa. Cosa fa di questo luogo Mel Gibson nel suo film? Lo tratta secondo una prospettiva molto sua. Gibson è attratto dalla guerra come fatto di sangue: i corpi che scoppiano sotto le bombe, i corpi trafitti dalle pallottole, i corpi fatti a pezzi. Gibson è un regista di passioni - non solo per La passione di Cristo - e di personaggi che vivono la passione in maniera appassionata e tragica. Una passione intesa nel doppio senso di qualcosa che ti attrae e qualcosa che ti disfa. Anche in questo film la passione è il patire e l'appassionarsi. È la storia di questo ragazzo che si arruola a ventitré anni per fare la guerra, ma non per farla come la fanno tutti gli altri sull'isola di Okinawa, davanti a questa scogliera ripidissima, una specie di parete dritta perpendicolare: Desmond non partecipa al conflitto per uccidere i nemici giapponesi e vincere. Lui vuol fare la guerra in un altro modo: è un adepto della Chiesa Avventista del Settimo Giorno e non può prendere in mano nessun'arma. In molti hanno detto che diventa il primo obiettore di coscienza, ma lo è in modo molto particolare. Perché Desmond crede al desiderio suo patriottico di dover andare e far qualcosa per la sua patria, però sia prima, durante l'addestramento, che poi, sul campo di battaglia, tutti lo maltrattano, lo picchiano e lo ingiuriano perché lui non spara, non vuole uccidere nessuno. E cosa fa sul campo di battaglia? Salva i suoi compatrioti e anche qualche giapponese ferito, sale sulla scogliera dove c'è una di quelle scale di corda a cui appendersi per salire sopra, porta giù i suoi compagni feriti e li mette al riparo. E in questo modo ne salva, dicono, settantacinque. Tant'è vero che, dopo la guerra, Desmond viene premiato con una medaglia per il suo servizio militare. È stato militare senza sparare un colpo e ha "solo" salvato delle persone. Quello che a Gibson sta a cuore è costruire un personaggio con una vita staccata da quella di tutti gli altri. Così come accadeva ne La passione di Cristo per la figura di Gesù, così come succedeva per il cacciatore maya in Apocalypto, c'è sempre questo doppio rapporto che fa del personaggio qualcuno che non vuole stare dentro la sua storia, ma deve starci dentro fino in fondo. Combattere una battaglia davanti a una scogliera fa parte dell'idea di cinema di Mel Gibson: bisogna salire e affrontare un ostacolo più grande di noi. Il film in sostanza è un film bellico e anche bellicista perché si combatte in maniera sanguinosa. Non per niente una delle nomination è per il montaggio e per il sonoro, perché la guerra è davvero rappresentata in maniera potentissima. È un film sul sacrificio totale. Desmond si salva però ha rischiato settantacinque volte di lasciarci la pelle: è un vero grande eroe gibsoniano.



LE CURIOSITÀ

- Il film è stato presentato fuori concorso al Festival di Venezia 2016; ha ottenuto 6 candidature (tra cui Miglior film e Miglior regista) e vinto 2 Oscar (Miglior montaggio e Miglior sonoro)
- Il budget del film è 40 milioni di dollari e l'incasso totale è stato di oltre 175 milioni di dollari

IL PROSSIMO FILM

sab. 11 novembre



Ti PROTEGGERÒ - *evento speciale con regista e cast*

regia **Daniele Di Stefano**

con **Daniele Di Stefano, Annarita del Piano, Amerigo Fontani, Alessio Sardelli**
genere thriller

L'efferato omicidio di una bambina scuote Firenze. Spinto dal padre, il giovane avvocato Riccardo Gaeta assume la difesa del senatore Palmiello, il corrotto e potente uomo politico su cui si stanno focalizzando le indagini della polizia. Alla ricerca della verità, Riccardo dovrà districarsi tra omicidi ed indizi in continua contraddizione, affronterà così una profonda crisi di coscienza...

per le tue opinioni e i commenti sui film visti, scrivi una e-mail a cineforum@cannobio.net
oppure cerca su Facebook il gruppo **Voglia di Cinema**

per iscriverti alla newsletter del gruppo cineforum, manda una e-mail a cineforum@cannobio.net con oggetto "iscrivimi".

www.cannobiocultura.it